Sessione 1869-70

Senato del Regno

N.° 2.

Sono presenti i Senatori:
Casati Presidente
Marzucchi V. Presidente
Chiesi
Beretta
Manzoni E. } Segretari
Spinola
Papuzzi } Questori

Consiglio di Presidenza,

Seduta del 19 Dicembre 1869.

Presidenza del Presidente Casati.

Letto ed approvato il processo verbale della precedente adunanza,
Sulla relazione del Questore Sen.re Spinola delle circostanze straordinarie ed eccezionali che lo indussero ad accordare al commesso Casimiro un sussidio di £80 per la malattia e perdita della moglie; al l'Aiuto commesso Beretta di £60 per la grave malattia pure di sua moglie, ed alla vedova Sala di £40 in riscanno dei mesi di Ottobre e Novembre scorsi a motivo delle sue strettissime condizioni, il Consiglio approva all'unanimità l'operato dello Stesso Questore, colla dichiarazione già emessa in altre sedute che non abbiansi in avvenire ad accordare sussidj fuorchè presentandosi circostanze imperiose ed eccezionali.

A quel proposito si osserva

dal Sen.re Questore Capriolo che, ove non si dichiarino vietati i Sussidj conforme al suo avviso, sarebbe opportuno che si fissasse per tale oggetto una somma determinata in bilancio.

Succedono varie considerazioni a questo proposito del Presidente e del V.o Presidente Marzuchi, e del Sen.re Segretario Beretta in diverso senso se sia opportuno di stabilire una somma in bilancio tanto per sussidj che per gratificazioni, ovvero soltanto per queste ultime e dopo ventilate le ragioni da tutti i lati della questione, viene deliberato a maggioranza di voti che tanto i sussidj quanto le gratificazioni, ove occorra di accordarne siano desunti dal Capitolo dei Casuali, colla dichiarazione annuale all'unanimità che debba stare ferma la deliberazione presa antecedentemente che non abbia ad accettarsi alcuna domanda di sussidio.

Il Questore Sen.re Spinola dà poscia comunicazione di un ricorso della Ved.a Sola con cui rappresentando

essa l' impossibilità di poter vivere colla numerosa famiglia e coi soli tenui guadagni del figlio, si raccomanda alla beneficenza del Senato.

Il Presidente ed il Questore Spinola confermano la verità delle narrate circostanze, ed il Presidente stesso appoggiando la domanda della Supplicante propone che il sussidio accordato alla detta Vedova di lire 40 mensili le sia continuato mensilmente fino al compimento dell' anno 1870.

Questa proposta viene approvata dal Consiglio, colla dichiarazione che la relativa somma sarà tolta dai Casuali, e viene pure ammessa quella fatta dal Questore Sig.r Capriolo, che abbia a fare uffizj presso il Ministero dell' Interno nell' intento di ottenere che questo sussidio sia pagato in tutto od in parte dal bilancio del detto Ministero, riservandosi il Senato di far fronte alla somma mancante, od anche a tutto in caso di risposta negativa

Il Consiglio successivamente sui ricorsi presentati dall'Usciere Giannini e dall'Ajuto Commesso Mannegoni per un sussidio in contemplazione della malattia della figlia il primo, e della moglie il secondo, in omaggio alla massima già stabilita, delibera a maggioranza di voti non farsi luogo ai domandati sussidj.

Si passa quindi ad esaminare una domanda dello Scrivano Straordinario Francesco Manescalchi addetto alla Biblioteca per una gratificazione in vista di lavori straordinarj che ebbero luogo in quest'anno in occasione dell'ingrandimento dei locali, e appoggiata questa dal Senatore Segretario Chiesi, a proposta del Questore Senatore Capozzo, si determina di accordargli una gratificazione di £ 200.

Sui ricorsi dell'Ajuto Commesso Bastianini per una promozione a Commesso, della Ved.a Sala per ottenere impiego pel suo figlio Lorenzo, il Consiglio sul riflesso che non havvi verun posto vacante pag.

all'ordine del giorno.

Per uguali riflessi non prende vasi provvedimento e mandavasi pure di gittarsi la domanda di Giovanni Bracco diretta pure ad ottenere un posto al servizio del Senato.

Datasi in seguito la relazione del Sen.re Questore Spinola sulla domanda fatta dalla Tipografia Botta onde ottenere dal Senato l'acquisto di 300 esemplari degli Atti della Camera (ristampa della sessione 1861-62) e dell'offerta di riduzione di prezzo, la quale importerebbe nondimeno la spesa di lire 241m; il Consiglio all'unanimità invitava e pregava i Signori Questori di assumere gli opportuni concerti colla Questura della Camera dei Deputati e di riferirne quindi alla Presidenza per le ulteriori deliberazioni.

Rappresentatagli dal Questore Senatore Spinola, nuovamente dopo che si verificò non aversi guari un incendio al cancello del gabinetto di lettura, l'opportunità

2

di addivenire ad un contratto con una Società d'assicurazione contro l'incendj, il Consiglio all'unanimità conviene nella necessità di compiere quest'assicurazione, ed autorizza i Signori Questori a concludere il contratto ristrettivamente però ai mobili ed oggetti appartenenti al Senato, escluso il Fabbricato per essere questo di proprietà del Demanio.

Sopra una domanda del Sindaco di Perugia di cui porge comunicazione il Questore Senatore Capriolo, diretta ad ottenere che un tal Corello Bianchi impiegato di quel Municipio venga ammesso presso il Senato ad esercitarsi nell'Arte Stenografica, il Consiglio, considerando non essere consentita dal Regolamento l'ammissione di persone estranee negli Uffizj del Senato, dichiara di non potervi addivenire.

Eguale deliberazione viene adottata in ordine alla richiesta

fatta pure per lettera del Prefetto di Pisa a nome di quella Deputazione Provinciale onde avere in dono gli atti del Senato dall'epoca della proclamazione del Regno Italiano pel riflesso che non ne viene stampato che un numero di copie corrispondente ai bisogni delle distribuzioni ufficiali, della Biblioteca e dell'Archivio, ed anche perchè col l'aderirvi si aprirebbe l'adito ad un pericolo precedente.

Il Consiglio autorizza i Signori Questori a pagare le mancie che sogliono concedere in fine di ogni anno all'Assistente di Segreteria ed agli inservienti del Senato nella somma distribuita nella conformità apparente dall'unito Stato; ivi compresa la gratificazione di £ 100 al Signor Cav. Battes Applicato per i suoi lodevoli servizj e per la particolare sua posizione d'impiego.

Riferitosi dal Questore

Senatore Spinola che l'Usciere Giannini e l'Ajuto Giannessi Margherone si troverebbero in debito di £ 40 ciascuno in restituzione della somma che venne loro anticipata per piccole spese nell'occasione in cui si recarono a Napoli a servizio del Presidente e nella circostanza della morte del Principe di Napoli, ritenuto i lodevoli riscontri circa il servizio dai medesimi prestato in quella ricorrenza, sulla proposta del Presidente, il Consiglio determina di condonar loro l'accennata restituzione.

In argomento per ultimo della nomina del terzo Revisore il Sen.re Capriolo farebbe opportuna qualche modificazione circa il metodo di esperimento prima d'ora deliberato, ed il Sen.re Marzucchi vorrebbe invece che si provvedesse alla nomina colla sola scorta dei titoli, ammessa ogni sorta di esperimento che sia giudicato inopportuno e pericoloso.

Ma dopo alcune osservazioni

del Sen.re Beretta, il Consiglio delibera di mantener fermo il già stabilito coll'aggiunta di un secondo esperimento secondo il quale i candidati debbono assistere ad una pubblica seduta a rivedere le cartelle scritte dagli Stenografi, siccome fanno attualmente gli altri Redattori.

È scritto per tal modo l'ordine del giorno, si scioglie l'adunanza.

Approvato nella seduta del 20 marzo 1870.

Il Presidente
Lastate

Il Segretario